

## BRESCIA E PROVINCIA

# «Scuola Audiofonetica, un modello importante e prezioso per il Paese»

## Così Alessandra Locatelli, ministra della Disabilità, in visita alla storica realtà di Mompiano

### Inclusione

Anna Della Moretta  
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

La piccola Michela ha accolto la ministra Locatelli suonando un brano di musica medievale. Un altro gruppo di bambini della scuola dell'infanzia ha suonato alcuni strumenti con una capacità di sincronizzazione da lasciare senza parole. Gli esempi si potrebbero moltiplicare, perché sono stati molti, nel pomeriggio di ieri, quelli offerti dai bambini sordi e udenti che frequentano la Scuola Audiofonetica della Fondazione Bresciana per l'educazione monsignor Giuseppe Cavalleri alla ministra della Disabilità, Alessandra Locatelli. Allontanandosi a fatica, dopo aver parlato con i piccoli anche con la lingua dei segni, aver ascoltato le loro testimonianze, aver condiviso con insegnanti, medici e terapisti i metodi innovativi utilizzati per aiutare i bambini a superare le loro disabilità e a integrarsi.

**L'accoglienza.** Ad accogliere la rappresentante del governo - accompagnata dai parlamentari Bordonali e Calovini e dal candidato sindaco per il centrodestra Fabio Rolfi - c'erano, tra gli altri, Pierpaolo Camadini e Giovanni Lodrini, rispettivamente presidente e

amministratore delegato della Fondazione Cavalleri; Anna Paterlini, direttore della Scuola Audiofonetica e i coordinatori del nido e della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria. «Mi porto a casa il grande entusiasmo, soprattutto degli insegnanti, ma anche di chi gestisce una Scuola che è una filiera importante, vero punto di riferimento per la comunità bresciana - ha detto Locatelli -. Nel corso degli anni su questa Scuola sono stati fatti investimenti, non solo dal punto di vista privato, ma anche grazie al sostegno concreto da parte di Regione Lombardia e di chi ha supportato concretamente le attività. Una scuola che è un punto di riferimento e di accompagnamento per i tanti piccoli e per le loro famiglie. In particolare, è frequentata da una percentuale di bambini sordi e con disabilità più elevata rispetto a quella presente in altre scuole e questo denota un'attenzione all'inclusione e alla partecipazione. Elementi che saranno molto importanti anche per il futuro di questi bambini e di tutti noi».

**L'entusiasmo.** Un entusiasmo non di facciata, quello dimostrato ieri dalla ministra. «Come tutte le cose, fino a che non si vedono con i propri occhi, tante volte si fa fatica a cre-

dere, anche perché io ho girato tutto il Paese e ho visitato molti centri e scuole. Oggi, lo ribadisco, sono stata veramente colpita dalla grandissima professionalità, dall'innovazione del metodo dell'insegnamento, dalla capacità inclusiva e, ancora una volta, dall'entusiasmo degli insegnanti. Non è scontato. Qui viene profusa una grande energia e altrettanta attenzione per capire le necessità di ogni singolo bambino. Per ciascuno si va al di là del progetto costruito per la specifica disabilità. Quello che si fa diventa progetto di vita per tutti. Da ministro credo che potremo rivederci e immaginare di portare all'attenzione del Paese un modello importante e prezioso come quello dell'Audiofonetica di Brescia».

Fondata nel 1856 da Madri Canossiane, la Scuola Audiofonetica ha operato, dapprima come realtà specifica per rispondere alle necessità delle alunne con sordità, poi, dal 1974, come istituzione formativa aperta a tutti i bambini; da quell'anno è iniziata un'esperienza di inclusione unica e originale che può essere definita «inversa»: all'interno di una struttura concepita per il rinforzo delle fragilità si è sviluppato un processo di eccellenza didattica per tutti gli alunni. Dal primo settembre 2013 la Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri è subentrata all'Istituto Canossiano nella gestione della Scuola.

**La cifra della Scuola.** «La cifra della nostra Scuola - ha sottolineato il presidente Camadini



**L'accoglienza.** La visita della ministra Locatelli a una classe della scuola Audiofonetica // ORTOGNI FOTO NEG

nell'accogliere la ministra Locatelli - è l'inclusione dei bambini sordi e con altre disabilità, certi che questo costituisca un momento di crescita anche per i normodotati. Una delle caratteristiche peculiari è il sistema integrato di servizi che, unendo i percorsi formativi all'intervento medico-riabilitativo, permettono la presa in carico multidimensionale dello studente con disabilità uditiva, difficile da realizzare nelle realtà ordinarie. Negli anni vi è stata un'evoluzione anche sotto il profilo scientifico grazie alla collaborazione con la Cattolica e la Statale di Bergamo: ricercatori dei due atenei frequentano la Scuola per studiare e verificare i nostri metodi didattici».

Per il ciclo scolastico, dal nido alla secondaria di primo grado, sono attualmente iscritti 599 bambini, di cui 64 sordi e 24 portatori di altre disabilità, pari al 14,5%. //



**Il colloquio.** La ministra Locatelli parla con il linguaggio sei segni

## Arte contemporanea al parco Marcolini, museo a cielo aperto

### Città e impresa

#### Patto tra Comune e Ori Martin: prima opera alla memoria di Annamaria Magri

Il parco Giovanni Marcolini, donato dalla Ori Martin al quartiere di San Bartolomeo pochi anni fa, diventerà parco tematico dedicato all'arte contemporanea, in cui saranno collocate sculture e installazioni artistiche, perlopiù in acciaio. È stato siglato ieri il Patto di collaborazione, della durata di 10 anni, tra il Comune e l'acciaieria, patto che punta alla valorizzazione dell'area verde di 8 ettari posta a nord dello stabilimento,

attraverso l'installazione di opere d'arte e allestimenti artistici e alla loro manutenzione. «L'attenzione della nostra azienda verso l'arte e la cultura parte da lontano - ha spiegato il vicepresidente e nipote del fondatore Oger Martin, Giovanni Marinoni Martin -, grazie a mia zia Annamaria Magri, vittima del Covid, alla cui memoria sarà realizzata la prima opera che collegheremo nel parco».

L'acciaieria - si è ricordato - è stata tra gli sponsor del restauro della Vittoria alata, e per celebrare l'anno di Brescia-Bergamo Capitale della cultura - in sinergia con Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Associazione Parco Gallo e Fes sabbiature - ha fatto realizzare un grande murale dedicato alla statua simbolo della



**L'accordo.** Arte al parco grazie al patto decennale fra Comune e acciaieria

città lungo via Montelungo, sul muro perimetrale dello stabilimento rivolto ad ovest. «Vorremmo che quest'area diventasse un polo attrattivo per l'arte contemporanea, per ribadire che il lavoro non è slegato dalla città, che anche il lavoro è arte. E faremo di questo parco un museo a cielo aperto», ha continuato Marinoni Martin affiancato dal suo Cda. Ogni installazione sarà concordata con la Loggia, come prevede il Patto siglato dal responsabile del settore Verde e Parchi del Comune, Graziano Lazzaroni, alla presenza dell'assessore Fa-

bio Capra. «È una firma importante - ha affermato Capra -. Mi piacerebbe che questo "modello Ori Martin" fosse d'ispirazione per altre aziende, dando loro la possibilità di manifestare il proprio sentimento di appartenenza». Con il patto siglato, ha concluso l'assessore, sono state accolte le condizioni che il Cdq aveva presentato.

«Il nostro sforzo - ha concluso Giovanni Marinoni Martin - è volto a far cambiare pelle al quartiere. Oltre alle opere da collocare nel parco, abbiamo ancora 450 metri di muro da decorare». // D.Z.

## Un quartiere parlante grazie ai Qr code

### Via Chiusure

Chiusure è «un quartiere parlante», oltre che «aperto» come lo descrisse Francesco Florenzano nel suo volume fotografico pubblicato nel 2019. A Chiusure poi, anche le targhe delle strade parlano, grazie a un Qr code che - se inquadrato - fa sentire le voci dei primi abitanti della zona raccolte in occasione della ricerca di Florenzano durante la preparazione del volume. Editing e realizzazione grafica sono a cura di Claudio Cominelli e dello stesso Florenzano, mentre la produzione e la posa è stata a cura di Brescia Mobilità in collaborazione con l'assessorato alla Mobilità guidato da Federico Manzoni. L'inaugurazione è fissata per il 15 di oggi in via Farfengo 69. Da qui poi, alle 15.30 partirà la passeggiata teatrale «Quartieri parlanti», promossa da Teatro



**Le targhe.** Sono in punti strategici

19 e Punto comunità di Chiusure. Il percorso è lungo 3,5 km e dura due ore. È necessario prenotarsi a prenotazioni@teatro19.com o al numero 3277596755, lo stesso anche per la replica di domani alle 11. La mostra «Chiusure un quartiere aperto» in via Farfengo 19 si può visitare oggi dalle 9.30 alle 19.30 e domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19. // D.Z.